

# Catzine

*Il Magazine dei Gatti  
della Piramide Cestia*

## Vacanze! Vacanze in arrivo!



### Sommario:

Vacanze! Vacanze	1
Legge e dintorni	2
A proposito di....	3
Salute e Benessere	4
I Gatti all'Ombra Della Piramide	6/9
Storie di Gatti	10
I gatti nella storia	11
Recensioni Feline	12
Cheap & Chic	13
Ricordi Felini	14/15

*Care lettrici e cari lettori,*

Per noi della colonia felina di Piramide, vacanze significa soprattutto un maggior rischio di abbandoni, perché nonostante tutte le campagne di sensibilizzazione queste purtroppo non raggiungono sempre la coscienza di tutti coloro che convivono con un amico-micio (o meglio di tutti coloro che possiedono un gatto e lo trattano come un soprammobile nella loro vita... considerandolo in certi casi un problema ingombrante!).

E' soprattutto in questi momenti, in vista delle sospirate vacanze, che qualcuno riesce ad anteporre il proprio egoismo a tutti e tutto... e a volte questo va scapito del proprio amico a 4 zampe.

Sarebbe bello invece che la parola vacanza significasse un periodo di relax

– niente stress niente corse al lavoro, niente nervosismi - , maggior tempo libero per noi "bipedi" e quindi maggiori attenzioni e affettuosità da dedicare al nostro/i micio/i. Una vacanza così sarebbe imperdibile!

Alcune persone, io per ora ne conosco solo una – la sottoscritta – ha deciso da anni di non concedersi vacanze o giorni di riposo perché gli a-mici ... mangiano ogni giorno, si devono curare ogni giorno... e non vederli anche per un giorno rende la vita più triste.

Però... però ... per chi ha deciso di partire abbiamo pensato di offrirgli alcuni consigli utili e pratici - che ci ha suggerito la veterinaria - per permettervi di viaggiare con serenità e tranquillità vostra e benessere per il vostro "compagno di casa... e in questo caso di viaggio".

Troverete poi nel Catzine, oltre alle solite rubriche,

un simpatico e interessante resoconto della manifestazione di maggio "i gatti all'ombra della Piramide": dedicato a chi ne vuole sapere di più perché non è venuto a trovarci, e a chi è venuto ma vuole rivivere alcuni momenti belli che hanno allietato la nostra VI edizione della manifestazione ed infine, ma sicuramente non per ultimo la storia di "Matriosca" la nostra supermicia che, dopo aver vissuto con noi per 16 anni, finalmente ha trovato un amico umano che l'ha adottata e con cui trascorrerà i suoi ultimi 1000 anni.

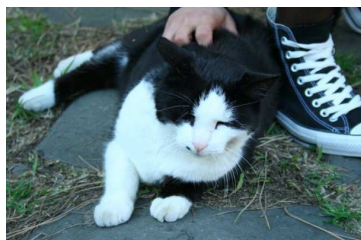
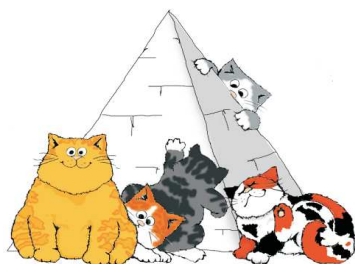
Insomma "una micia speciale per un amico umano speciale".

**Matilde Talli**



## Legge e dintorni

a cura di Marco



### L'ultima corsa

"E' arrivato il tempo di abolire questo anacronismo". Queste sono le dichiarazioni rilasciate al Times il 26 febbraio scorso dal ministro del turismo Michela Vittoria Brambilla.

Qualche ora prima a Roma in via di San Gregorio un cavallo di nome Birillo era disteso sul selciato. Vicino a lui un veterinario del comune di Roma stava preparando una siringa con dentro un liquido letale. Di fronte al medico i due occhi dell'animale grandi come la paura. Il torace pompava come un mantice. A volte il movimento si fermava per poi riprendere solo dopo un rantolo.

Nella mente di Birillo si accalcavano ricordi troppo veloci per essere riallineati in una logica sequenza.

Le piste di trotto frequentate in gioventù alla ricerca di un traguardo che aveva senso soltanto per il suo padrone. Per lui rappresentò solo un viatico per una vecchiaia operaia. Venduto ad un vetturino venne assicurato ad un calesse e per

sopravvivere trasporto turisti desiderosi d'esibizione.

Turni interminabili spesi in un traffico afoso. Poi l'epilogo. Spaventato da un grosso automezzo cadeva fratturandosi una caviglia. Il veterinario procede e Birillo muore. Qualche passante versa una lacrima.

Il ripetersi di spettacoli di questo tipo avevano spinto il Sindaco Alemanno ad attivarsi per trovare alternative che garantissero dignità sia agli animali che ad i vetturini. La soluzione prospettata doveva essere quella di proibire il traffico alle botticelle per le strade del centro storico di Roma ma consentire a cavalli e carrozze di transitare solo nei parchi della Capitale. Al posto delle botticelle arrivano le auto d'epoca alimentate con motore elettrico.

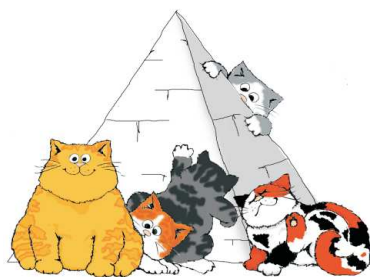
Dalla morte di Birillo sono passati 4 mesi e nulla è cambiato. In questi giorni ENPA e LAV hanno presentato ufficialmente un dossier intitolato "Un anno di botti-

celle a Roma, tra false promesse e incidenti ai cavalli" per cercare di stimolare il comune ad una risposta concreta. In questi termini si esprime il presidente ENPA ROMA Claudio Locuratolo:

"Rivolgiamo di nuovo un accorato appello all'amministrazione locale e al Consiglio comunale per chiedere nuove normative a tutela dei cavalli e l'abolizione di questo superato servizio".

Alla manifestazione è intervenuta anche la giornalista Margherita d'Amico:

"Nel corso dell'anno ci sono stati quattro gravi incidenti sotto gli occhi di tutti " ... "Il nocciolo della questione non è tanto la querelle politica nata intorno al problema, ma il fatto che questi animali soffrono, e in alcuni casi muoiono, per una tradizione obsoleta. Roma non è più quella di fine '800, non è più una città adatta ad un simile servizio. Si tenga presente inoltre che i cavalli, presi dal trotto, sono troppo leggeri per



trainare carrozze molto pesanti".

A chiudere l'incontro Carla Rocchi, Presidente nazionale ENPA, che spera nelle parole del sindaco Alemanno quando di recente ha pubblicamente affermato: "Al prossimo incidente chiudiamo questa attività". Chissà se la prossima

vittima condividerà l'entusiasmo per questa dichiarazione?

Chiudiamo con 2 promemoria:

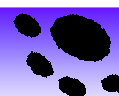
dal primo giugno con durata fino al 15 settembre è in vigore la norma (Titolo VI, art. 46, c.3) del Regolamento comunale sulla tutela degli animali, che preve-

de il divieto di lavoro per i cavalli dalle ore 13 alle ore 17,

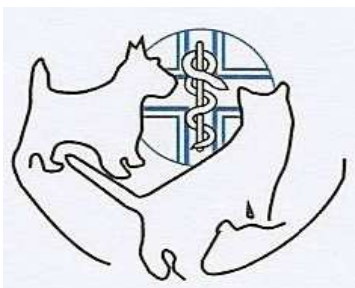
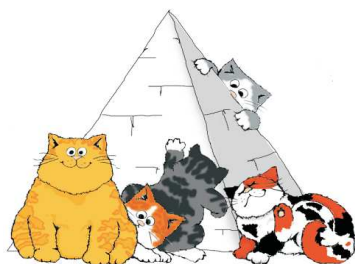
Dichiarazione universale dei diritti dell'Animale.

Articolo 7: Ogni animale che lavora ha diritto a ragionevoli limitazioni di durata e di intensità del lavoro, ad un'alimentazione adeguata e al riposo.

## A proposito di ... Gatti della Piramide



## Salute e Benessere



[www.ambulatoriobonavoglia.it](http://www.ambulatoriobonavoglia.it)

### Gatti in Vacanza

a cura di Dott.ssa Lucrezia Bonavoglia

Come ogni anno mi vengono poste tante domande su come comportarci con i nostri cari gatti in vacanza.

I miei consigli verteranno su due aspetti: uno che riguarda il trasporto (che per alcuni è un vero e proprio incubo) per raggiungere le vostre mete vacanziere, l'altro è su come allestire una piccola cassetta di pronto soccorso per i vostri amati felini.

Quando si decide di partire e portare con se il micio bisogna attrezzarsi con un trasportino preferibilmente di plastica lavabile che si può lasciare a disposizione del gatto in casa già prima della partenza. In questo modo il micio lo potrà utilizzare quando vuole senza attribuire il suo utilizzo ad una situazione di stress. Ogni volta che viene utilizzato è importante lavare accuratamente con saponi sgrassanti il trasportino per eliminare le sostanze (feromoni della paura) che vengono rilasciate dai cuscinetti plantari quando il micio è spaventato (per esempio se con lo stesso trasportino è stato portato dal veterinario!!!!).

Inoltre, per rendere tranquillo il nostro compagno

a quattro zampe si può utilizzare uno spray a base di feromoni facciali (quelli della tranquillità) da spruzzare ai quattro angoli, sul fondo e sulla parete superiore della gabbia, ma bisogna attendere qualche minuto prima di introdurlo.

Lo stesso spray può essere utilizzato anche appena si arriva nel luogo delle vacanze; è ovviamente inodore ed innocuo per l'uomo mentre crea un ambiente di benessere e tranquillità per il gatto. Per i gatti più nervosi e che amano poco le manualità e i trasporti prima di ricorrere all'utilizzo di sedativi, si può pensare di provare con prodotti naturali sotto forma di gocce o compresse. Tra questi c'è un nuovo prodotto a base di caseina triptica che va somministrato qualche giorno prima della partenza possedendo un blando effetto ansiolitico! Inoltre si può ricorrere anche all'uso di fiori di Bach o della valeriana qualche ora prima della partenza.

In ultima analisi se il vostro felino proprio non ne vuole sapere di stare in gabbietta potete utilizzare prodotti a base di acepromazina, che sono dei veri e propri sedativi e devono essere pre-

scritti e dosati da un veterinario. Vi ricordo anche che se viaggiate in treno o in aereo dovete portare con voi il libretto sanitario con le avvenute vaccinazioni e i trattamenti anti-parassitari, se andate nei paesi della Comunità Europea dovete munirvi del Passaporto Sanitario, invece nei paesi extracomunitari oltre al passaporto vengono richieste le titolazioni degli anticorpi anti-rabbia.

Nella vostra cassetta del pronto soccorso potete mettere: del carbone attivo per gli avvelenamenti, una crema al cortisone per le punture d'insetti, acqua ossigenata e betadine per le ferite, un termometro rettale, delle garze e dei tamponi di cotone idrofilo.

Per i farmaci seguite il consiglio del vostro veterinario di fiducia oltre a non scordare mai terapie per mici cardiopatici, epilettici o diabetici!!!

Sarete pronti così per trascorrere una vacanza tranquilla e serena col vostro amico a quattro zampe.





**NUOVO!**

## *Culinary Creations*

Regala al tuo gatto il piacere  
di un'esclusiva esperienza culinaria!

- Delizia con Tonno in salsa delicata
- Delizia con Pesce Oceanico in salsa cremosa
- Delizia con Pollo in salsa saporita
- Delizia con Manzo in salsa gustosa

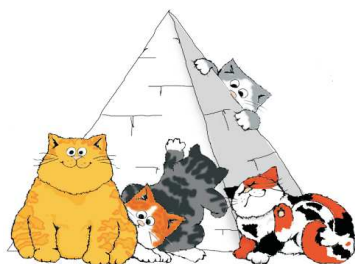


Culinary Creations  
Nutrizione Superiore, Sostanziosa Bontà.

Disponibile in lussuose lattine rosse e oro da 82gr e da 156gr

vets' no 1 choice™





## I Gatti all'ombra della Piramide: Atto sesto



*È presto, a Piramide, quando un brulicare di persone si muove confuso nel tentativo di allestire il necessario per la manifestazione. I neuroni un po' ingolfati del primo mattino rendono complessi anche i compiti più semplici.*

*Tutt'intorno lo sguardo attento di decine di occhi felini un po' turbati ed un po' curiosi per l'insolito trambusto. In bilico, tra curiosità e timore, ciascuno si comporta secondo le proprie inclinazioni.*

*Ce n'è uno, detto Peperoncino, che non rinuncia mai a dare il suo contributo disfattista. Troneggia, dall'alto delle mura Aureliane, da dove osserva attento l'avanzamento dei lavori alla ricerca di un obiettivo adatto ai suoi scopi (per fortuna ha predilezione per gli oggetti). Una volta individuato, improvvisa un raid da vero incursore e colpisce con uno spruzzo di pipì proprio lì dove non si dovrebbe.*

*Poi, trionfante, torna nei suoi quartieri altolocati da dove, con beffarda soddisfazione, osserva il povero volontario ripulire la sua bravata. Ce n'è un altro, si fa chiamare Filippo, che è l'inno alla pigri-*

*zia. Nulla sembra poterlo scalfire. E' la perfetta sintesi del paradosso di Zenone: "il movimento non esiste". Sdraiato nella sua posizione abituale guarda sdegnato i volontari in azione. Il lavoro è un concetto contrario alla sua impostazione filosofica.*

*Altri di natura più prudente vigilano da lontano, protetti da un rifugio che reputano sicuro.*

### **Sono le 10.**

*Tutto è a posto. Arrivano i primi ospiti. I volontari si dedicano all'accoglienza dei gatti destinati all'adozione. Molto spesso non si pensa a quante storie ci sono dietro quei ciuffi di pelo dagli sguardi spauriti. Il nostro senso di onnipotenza ci toglie l'umiltà di ascoltarli.*

*Hanno molto da raccontare. Cronache di una vita di strada difficile e pericolosa trascorsa superando prove che le nostre comode esistenze non sperimenteranno mai. Quest'anno ci sono stati alcuni gatti testimoni del terremoto in Abruzzo. Le loro vite sono state sconvolte la notte del 6 aprile scorso. Quella notte hanno perso tutto, padroni, casa, cibo, acqua. Li abbiamo accolti sperando di dargli un'altra possibilità. Mentre traffichiamo*

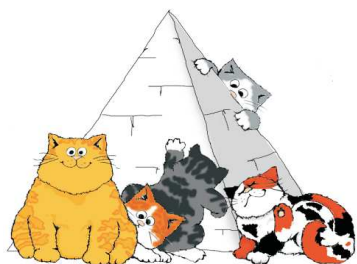
*con le gabbie, con l'eleganza di una camminata di una diva dei tempi andati, ci viene a salutare Nicole. E' con noi da più di un decennio ed ha sempre avuto il tono di chi dona il privilegio della sua presenza agli astanti.*

*Credo ci ritenga suoi maggiordomi di fiducia ma lo fa' con gran classe e noi non ne avvertiamo il peso. Verso sera Filippo e la sua sterminata pazienza sembrano messi a dura prova dalle attenzioni un po' invadenti dei visitatori. A breve deciderà sparire per ripresentarsi solo a manifestazione abbondantemente conclusa.*

*Il giorno successivo si procede sullo stesso copione.*

***A conclusione si contano 15 adozioni una delle quali tanto gradita quanto inattesa.***

*C'è una gatta, da noi, che si chiama Matrioska. Il suo nome rende l'idea del suo aspetto. È sferiforme e di zampa estremamente corta. A Piramide tutti la ricordano da sempre ... ma e' una signora e quindi non ne sveleremo l'età'. Negli*



*ultimi tempi. qualche ci-  
golio di troppo, le rende-  
va ardua la vita di coloni-  
a. Ha trovato padrone,  
ha salutato tutti e si e'  
finalmente concessa*

*un'agiata vecchiaia. Buona  
fortuna. È sera, a Pirami-  
de, i volontari spendono  
le residue energie ripulen-  
do tutto. Chiudiamo il can-  
cello come un sipario ri-*

*consegnando la Piramide  
ai suoi legittimi custodi.*



## L'adozione di Matriosca

*testimonianza di Matilde Talli, raccolta da Ida*

### Matilde, chi è Matriosca? Parlaci di lei..

Matriosca è la più anziana gatta della colonia felina, è con noi da 16 anni; è sempre stata un animale molto tranquillo, ha sempre vissuto in forma appartata, poco propensa a camminare ma particolarmente interessata a dormire!

### Come è arrivata alla colonia?

Come tutti i gatti della colonia: improvvisamente, un certo giorno, "appaiono"...

### Una volta hai detto che "siete state giovani insieme": spiegati un po' meglio...

Io quest'anno compio 25 anni di "Piramide" e pra-

ticamente lei è da sempre con noi. Siamo state giovani insieme e siamo meno giovani, anche insieme!

### In che cosa ti somiglia Matriosca, se in qualche cosa ti somiglia?

Non ci somigliamo! Io sono molto attiva, lei è sedentaria; lei dorme tanto, io sto sempre sveglia. Ma abbiamo in comune l'amore per la "Piramide" e per "i gatti della Piramide"...

### Arriviamo all'adozione: nel maggio di quest'anno Matriosca ha finalmente trovato una famiglia.

### Che effetto ti ha fatto?

Essendo Matriosca di nobile natura, è stata adottata da un distinto funzionario del Corpo Diplomatico e vive felicemente nel quartiere Coppedé in una grande casa. Ma il distacco da lei è tuttora doloroso!

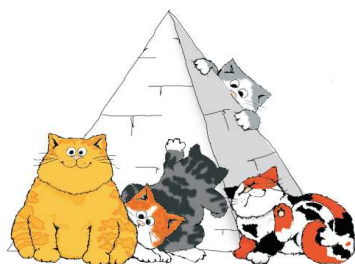
### Concludiamo con un tuo augurio per il futuro di Matriosca?

Le auguro una lunga vita, su un morbido cuscino di piume, con una scatoletta di saporitissimo cibo sempre accanto...e senza più il ricordo della sua ex vita randagia!



Matriosca





## I Gatti all'ombra della Piramide: Atto sesto



Una bellissima giornata di maggio. Il sole a mezzogiorno era reso ancora più splendente e caldo dalla presenza dei cinque fantastici attori di teatro che con slancio avevano accettato di partecipare alla manifestazione: Edoardo Siravo, Crescenza Guarnieri, Elisa di Eusanio, Silvia Siravo, e Angela Russian.

Mentre stavano chiacchierando fra loro, e organizzando la scaletta definitiva dei loro interventi, ecco che inaspettatamente sono arrivati degli ospiti a sorpresa, colleghi attori e amici, fra cui Mariano Rigillo e Maria Teresa Rossini.

Con entusiasmo e un po' di curiosità Edoardo, Crescenza, Elisa, Silvia e Angela avevano accettato di essere presenti e di essere coinvolti per l'appuntamento: Mister Cat e Madame Chatte. Era importante la loro adesione perché era la prima volta che si riusciva ad organizzare un intrattenimento teatrale all'interno della manifestazione.

Piano piano il pubblico si era radunato e, una volta iniziato lo "spettacolo" magicamente – e come al solito – tutti erano

pronti ad ascoltare.

Angela Russian, che in qualche modo coordinava gli interventi, ha dato il via, con verve e simpatia, alla carrellata di "pezzi" con cui si è tentato di descrivere l'animo, la personalità, gli atteggiamenti misteriosi di quegli esseri incredibili che tanto amiamo. I gatti veri, quelli in carne e ossa, del gattile erano spariti ... o meglio, forse, senza farsi vedere, ascoltavano e si beavano nel sentirsi tanto "declamati".

Il copione prevedeva delle poesie che grandi autori del passato avevano scritto in onore dei nostri amici del cuore: Silvia Siravo ha letto con "garbo felino" versi di Charles Baudelaire e di Pablo Neruda. A seguire, Elisa Di Eusanio ha incantato il pubblico con storie di gatti, un po' bricconcelli e tanto magici. Poi, con spirito e animo "gattesco" Crescenza Guarnieri, dopo aver presentato un brano dell'immane T.S. Eliot, ispiratore del rinomato musical Cats, si è lanciata nella lettura di un brano, che il premio Nobel Doris Lessing, ha dedicato alle sue gatte.

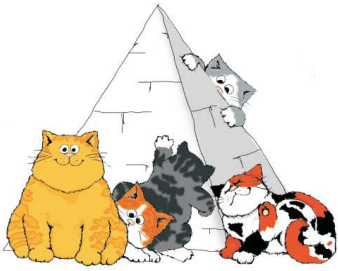
E per finire una sorpresa: eccezionale, entusiasman-

te e graditissima dal pubblico: un'intervista immaginaria a un gatto, un ospite della colonia. E Angela Russian, nel ruolo di intervistatrice, si è trovata tutt'a un tratto di fronte a un umano-felino. Già perché Edoardo Siravo per l'occasione si è trasformato un gatto! E che gattone è venuto fuori: un po' snob, provocatorio, pungente e furbo... a tratti ammaliante e tenero. Una grande interpretazione "miciosa"! Con molta ironia e divertimento, nel rispondere alla domanda, Edoardo Siravo è riuscito per un momento a regalarci l'illusione di ascoltare dalla "viva voce" tutto ciò che passa per la testa di quelle creature adorabili che ogni giorno curiamo, sfamiamo e amiamo.

Ci vorrebbe un miao-grazie-miao a Edoardo, Crescenza, Silvia, Elisa e Angela tanto lungo... che potrebbe finire solo tra 365 giorni... quando li avremo di nuovo con noi (speriamo!) per un'altra puntata di Mister Cat e Madame Chatte!!!





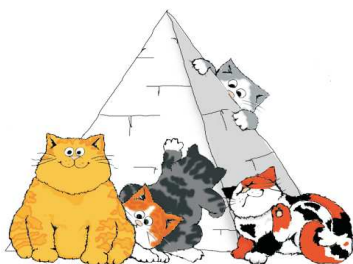


# I Gatti all'Ombra della Piramide



## Storie di Gatti

a cura di Marzia G. Lea



*Questo spazio è riservato ai racconti che ci verranno inviati dai nostri appassionati lettori. Sbrigliate la fantasia, mettete mano alla penna ... al computer ... e partite per il vostro viaggio nell'affascinante mondo dei felini. Inviare i vostri racconti a [catzine@igattidellapiramide.it](mailto:catzine@igattidellapiramide.it)*

### Il principe Tommy...

**C'era una volta un gatto di stirpe nobile...**

**C'era una volta un gatto che assomigliava ad un Pitbull...**

**C'era una volta un gatto di nome Tommy ...**

Da tutti gli altri gatti nell'ultimo periodo della sua vita felina Tommy veniva allontanato, ci dissero che era solamente per il rispetto che si deve nei confronti di un animale di stirpe reale e non per la minaccia di un nuovo gatto. Scoprimmo, grazie alle rivelazioni del felino più saggio del Prenestino, un certo Socrate, che il vero nome di Tommy era Miccio Cioccio, Principe della Famiglia Felina degli Studdegard, provenienti dalla lontana Alsazia. In questo luogo freddo i reali pelosi della famiglia degli Studdegard, avevano possedimenti territoriali talmente estesi dove la vista non conosceva confine e dove veniva prodotto uno dei

vini migliori al mondo, quale il Reistling Alsatiano. Da qui inizia la lunga storia di questo gatto meraviglioso. Tommy era un gatto tutto strano, mattacchione e sornione. Quando aveva appena pochi anni la sua famiglia decide di mandarlo a Roma a studiare, sotto le veci del Principe e Professor esimio Macchiavellis, che possedeva il famoso Castello di Lunghezza. Dopo alcuni mesi in cui il gatto si abituò alla vita con la nuova realtà, Tommy dovette fare i conti con un grave malattia.

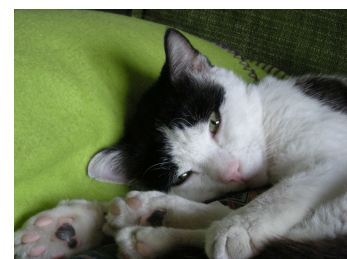
Il professor Macchiavellis che fin a quel momento era stato gentile con lui, per non compromettere la vita degli altri felini presenti nel Castello dovette abbandonarlo alla strada. Quando credeva che ogni speranza fosse persa, Tommy incontrò due persone che lo avrebbero amato più di ogni altra cosa al mondo e che lui stesso mise pochissimo ad adorare. Beh Tommy capì immediatamente che

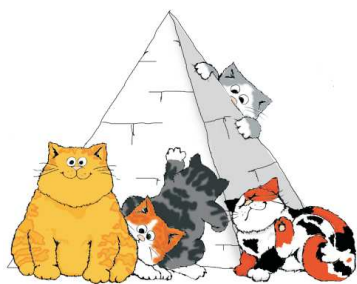
quelle due persone avrebbero combattuto fino alla fine per lui, lo avrebbero amato alla follia e così lo seguì e si lasciò cullare tra le loro mani fino al termine dei suoi giorni. Ogni sera, amava scegliere la cena in braccio alla sua nuova mamma e passare le serate al computer insieme al suo papà a due zampe. Scelse di alloggiare nello studio, essendo lui un gatto studioso. Tanta era la sua passione per il computer di casa che lo usava anche per affilarsi le unghie (ancora oggi al sud detto pc mancano alcuni tasti). Tommy pian piano riacquistò tutte le abitudini reali del passato diventando nuovamente il principe dei gatti.

Tommy fu abbandonato da qualche umano scellerato perché malato di FELV e ci ha lasciati nella tristezza qualche mese dopo. Anche se il tempo passato con lui è stato brevissimo ripensando alla tenerezza ed all'amore ricevuto da quel

gatto Mario e Donatella ancora oggi piangono lacrime amare di un destino a volte crudele ed il loro cuore spezzato non scorderà mai il loro Principe Felino Miccio Coccio Studdegard.

**Mario Sonnessa**





# I Gatti nella Storia

a cura di Simone



## Parte n.2 Gatti nella Seconda Guerra Mondiale: per Mare ....

Senza dubbio alcuno, il più famoso eroe di guerra felino fu Simon, classe 1947, che servì a bordo della HMS Amethyst.

Simon nacque a Stonecutter's Island, presso Hong Kong, all'epoca ancora colonia inglese, nel 1947. All'epoca, pur essendo conclusa la guerra sul fronte europeo, rimanevano aperte le ostilità sul fronte asiatico, che vedevano impegnate le marine britannica ed americana contro i comunisti cinesi (gli inglesi) e contro i giapponesi (gli americani). Nei primi mesi del 1948 la HMS Amethyst approdò ad Hong Kong per fare rifornimento, ed il giovane guardiamarina George Hickinbottom trovò questo micetto a passeggiare sul ponte, forse in cerca di un buon pasto. Il posto di ship's cat era vacante, e George pensò di imbarcare di nascosto Simon e di nascondere nella sua cabina. Tuttavia, la cabina di George era a brevissima distanza da quella del comandante, e non ci volle molto prima che Simon facesse la conoscenza del suo diretto superiore, il capitano Ian Griffiths. Il capitano era una amante dei gatti, e non ebbe nessun problema ad accettare la presenza di Simon a bordo, tanto più che i danni provocati dai topi alle riserve di cibo della nave erano notevoli, come pure i rischi di malattie che essi comportavano, specie

con il clima umido e caldo dei mari asiatici.

Simon si mise subito all'opera con efficienza e senso del dovere, e ben presto il capitano si abituò a trovare davanti alla porta della sua cabina i trofei di caccia del suo "ufficiale a quattro zampe"; erano in grande sintonia, al punto che Simon si presentava prontamente al fischio del capitano e, durante la notte, dormiva accoccolato nel suo cappello, appoggiato su una sedia. Nel Dicembre di quell'anno Griffiths fu assegnato ad un nuovo comando e, ritenendo ingiusto di portare il gatto con sé, lo lasciò a bordo. Fortunatamente il nuovo comandante, il capitano Bernard Skinner, era anch'egli un amante dei gatti e dopo il naturale periodo di conoscenza Simon ritornò a mostrare le sue attenzioni particolari verso il capitano.

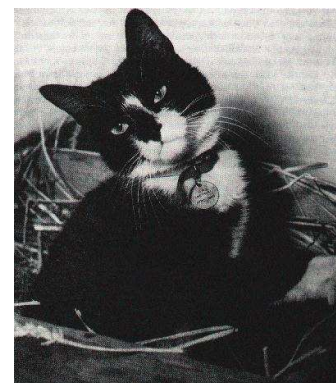
Nell'Aprile del 1949, la Amethyst ricevette l'ordine di risalire il fiume Yangtze da Shangai a Nanchino in rinforzo alla HMS Consort, a guardia dell'ambasciata britannica nel caso i cinesi avessero occupato la città e si fosse resa necessaria l'evacuazione del personale. In realtà, la Amethyst non riuscì a compiere nemmeno cento miglia prima di essere attaccata dall'esercito co-

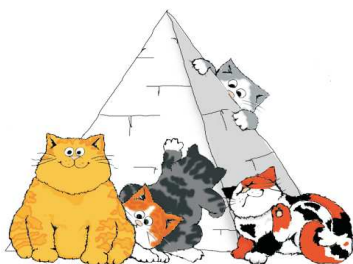
munista, nonostante spiegasse enormi bandiere bianche. Il cannoneggiamento durò oltre tre ore ed i danni furono spaventosi: 25 morti ed altrettanti feriti, inclusi il capitano ed il primo ufficiale. Il capitano Skinner morì durante i primi soccorsi e venne sepolto in mare. Anche la Consort venne gravemente danneggiata e con lei altre due navi venute in soccorso, la HMS London e la HMS Black Swan. Il tenente Weston, comandante provvisorio della Amethyst, riuscì, a prezzo di ulteriori danni, a ridiscendere il fiume ed a sottrarsi al fuoco dei comunisti; la nave poté così ricevere i soccorsi e l'aiuto di diversi ufficiali medici aviotrasportati dalla RAF, che si occupò anche dell'evacuazione dei feriti. Simon, durante l'attacco, era probabilmente addormentato nella cabina del capitano quando un'ogiva colpì il fianco della nave; probabilmente non fu abbastanza rapido da scansarsi e delle schegge del proiettile lo colpirono in una delle zampe posteriori e nella schiena. Probabilmente si trascinò in un angolo riparato e lì perse conoscenza.

In una situazione del genere, lo ship's cat non era una priorità ed anzi molti lo diedero per disperso durante l'attacco fino a che, qualche giorno dopo, non riapparve

sul ponte: debole, spaventato, affamato e gravemente disidratato, aveva la pelliccia coperta di larghe macchie di sangue rappreso, i baffi e le sopracciglia bruciate dal fuoco delle bombe. Venne immediatamente portato dall'ufficiale medico che, dopo aver prestato le cure del caso ai membri dell'equipaggio si occupò di lui, estraendogli dalle zampe e dalla schiena quattro frammenti di metallo, suturando e disinfettando le numerose ustioni e ferite che riportava. La prognosi non era buona: addirittura, il medico di bordo temeva che non avrebbe superato la notte. Tuttavia, Simon aveva altri programmi...

Il gatto Simon





## Recensioni Feline

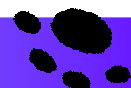
a cura di Marzia G. Lea



*Non è semplice conquistare l'amicizia di un gatto. Egli è pur sempre un filosofo, calmo, tranquillo, una creatura abitudinaria, amante della decenza e dell'ordine. Non concede facilmente il suo sguardo e, sebbene possa acconsentire a essere il vostro compagno, non sarà mai il vostro schiavo"*

*Théophile Gautier*

### UN'ESTATE DA PASSARE ACCANTO AL PROPRIO GATTO IN COMPAGNIA DI UN BEL LIBRO



Ispirandoci alla vita oziosa dei nostri amici, e assecondandoli nel loro ritmo di vita meditabondo e "filosofo", creiamoci la buona occasione di prendere in mano uno o più libri per sprofondare nella lettura. E loro verranno ad accoccolarsi vicino a noi, in piena beatitudine.

Nella piccola carrellata che vi offriamo abbiamo puntato l'attenzione su:

"Io sono un gatto. Un nome non ce l'ho. Dove sono nato? Non ne ho la più vaga idea. Ricordo solamente che miagolavo disperatamente in un posto umido e scuro."

Questo l'incipit di ***Io sono un gatto*** del giapponese Natsume Soseki (Neri Pozza).

Il nostro Protagonista "senza nome" capita in una cucina dove una serba, con gran baccano, lo scaccia per ben due volte. Ma prima che accada

una terza volta, interviene un uomo, un professore di poche parole, che acconsente a fare rimanere in casa sua il gattino così cocciuto. E il nostro Protagonista capisce che, grazie a quell'uomo, quella sarebbe stata la sua casa. Inizia così la sua convivenza con il professore, e la sua vita sociale con i felini del quartiere.

Molto acute sono le osservazioni del nostro gatto, filosofo e scettico, che osserva in modo distaccato il radicale cambiamento e l'oscura follia che aleggia in Giappone all'alba del 20° secolo. Impossibile non appassionarsi a un Protagonista che riesce a dire "Gli umani per quanto forti, ... egoisti ...immorali ...un po' prepotenti ...non saranno in auge per sempre. Meglio attendere tranquillamente l'avvento dell'ora dei gatti!".

Per chi vuole leggere storie "vere" di gatti

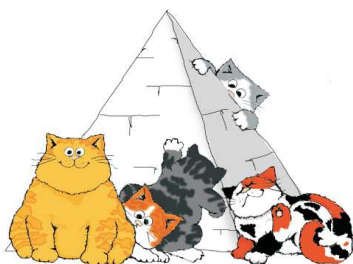
consigliamo: ***Della filosofia e dei gatti*** di Federica Sgarbi (Mursia).

Un viaggio attraverso le vite di vari gatti che "abitano" in un gattile. L'Autrice che "non poteva portarsi a casa 68 gatti" ha trovato il modo di scrivere e far pubblicare degli articoli "veritieri e simpatici per far conoscere i mici in città e provincia e per cercare in questo modo di accasarli" (in appendice troverete la selezione di alcuni articoli in rima e in prosa). Un'iniziativa curiosa, interessante, di grande potenza sensibilizzatrice sul problema dei gatti abbandonati e meno fortunati... e molto "eco-sociale".

L'autrice, con immediatezza e passione è riuscita a trasmettere l'importanza della sua esperienza al gattile, e il rapporto che è riuscita a instaurare con i suoi abitanti, e soprattutto l'amore per i mici che si unisce a un modo di

pensare e 'filosofare' sulla vita.

Se volete invece un libro divertente ***L'orribile karma della formica*** dello sceneggiatore tedesco Safier David, fa per voi. Qui non ci sono gatti ... a meno che voi stessi non vi sforziate di immaginare – se foste nella situazione della giovane protagonista – cosa vi succederebbe se un bel giorno vi trovaste vis-à-vis con Buddha che vi comunicasse che nella vostra nuova vita non sarete più umani ma ... felini. Nel libro la protagonista Kim Lang, dato che ha accumulato troppo karma negativo, viene punita e dovrà reincarnarsi in una formica! Un modo come un altro di impossessarsi e buttarsi nella pelle di un "altro" per affrontare la vita ... forse se avete amato *Firmino*, vale la pena di intrattenervi con la lettura di questo libro.



## Cheap & Chic

A cura di Claudia



Miao a tutti! Drusilla mi ha passato il testimone e quindi vorrei innanzitutto presentarmi a Voi, Carissimi lettori: sono Claudia, uno dei tanti volontari che ha i gatti di Piramide nel cuore, e sono lieta di darvi il ben-tornato nella guida al cat-shopping più miagolosa del web! Anche questo mese alcuni piccoli consigli sia per chi vuole risparmiare sia per chi vuole prosciugare il proprio portafogli sugli acquisti dedicati ai nostri amatissimi a-mici :-).

Eccovi dunque i suggerimenti per il mese di Luglio.

### Articoli Cheap: tanti prodotti utili e sfizio-si da Ikea

La famosa catena di negozi svedese ci offre molte proposte convenienti dedicate al mondo felino.

Per esempio questo simpatico tappetino sottociotola "BÄSTIS" con fantasia fiorata un pò stile anni '60 a soli € 1,99 / pz. Caratteristiche: lunghezza 38 cm, larghezza 22 cm; mantiene in ordine la cucina

proteggendo il pavimento dai residui di cibo; per una maggiore stabilità è costruito con materiale antiscivolo nella parte inferiore; si pulisce con un panno umido.

Per € 4,99 si possono poi abbinare al tappetino due originalissime ciotole "BÄSTIS" azzurre sempre a tema floreale, una per la pappa e l'altra per l'acqua. Caratteristiche: diametro 15,5 cm, altezza 4 cm, capacità 0,2 l; vendute in confezione da due pezzi; sono in resistente materiale plastico Gres; facilmente lavabili anche in lavastoviglie.

Non siete ancora sazi del tema 'figli dei fiori'? Ecco-vi allora una splendida cuccia con tanto di petali, il modello è sempre della linea "BÄSTIS", è dello stesso colore delle ciotole di cui sopra e costa € 12,99 / pz. Caratteristiche: diametro massimo 59 cm, diametro minimo 44 cm, altezza 16 cm; il cuscino interno è asportabile e lavabile in lavatrice o a mano ad una temperatura massima di 40°; non va nè candeggiata, nè stirata, nè lavata a secco; tessuto 100% poliestere, imbottitura in poliuretano espanso kg

25/m3 e fibre di poliestere.



Fonte:  
<http://www.ikea.com/it/>

### Articoli Chic: cucce di lusso dal look futuristico

Per gli amanti del design moderno questo sito offre l'imbarazzo della scelta per quanto riguarda le cucce per gatti. Sia i modelli che i colori sono molto assortiti e c'è anche la possibilità di personalizzare il prodotto che si desidera acquistare (n.d.r.: con un sovrapprezzo). Ovviamente tutto ciò ha dei costi che vanno ben oltre di quanto potremmo immaginare per una classica cesta in vimini o in stoffa: si va dai 300,00 € della "Bubble" ai 360,00 € della "Tube", fino ai 480,00 € della "Ring" ed ai 600,00 € della "Wave". Il pezzo forte fra tutte le collezioni è la versione

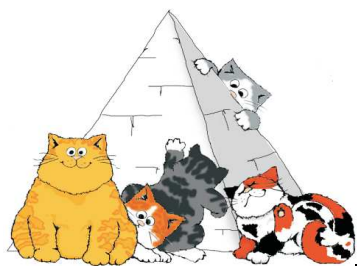
"Gold - Limited Edition" della "Bubble" a 4.320,00 €, i cui interni sono niente popò di meno che in oro 24k. Che dire... Chi si può permettere di comprare questi articoli per i propri a-mici non ha di certo il conto in banca in rosso ;-).



Fonte:  
<http://www.bpet.it/>

L'appuntamento di Luglio con i consigli per gli acquisti finisce qui... Colgo l'occasione per augurare buone vacanze estive a tutti Voi e ci rivediamo a Settembre con altre idee per rendere felici Loro e noi che senza di Loro non potremmo vivere!





## Ricordi Felini

### Ciao Diana

Diana, meravigliosa Diana hai lasciato un vuoto incolmabile.

Sono tantissimi gli amici che ti ricordano con enorme stima ed affetto. Basta leggere sulla tua pagina Facebook per accorgersi di quanto tu manchi a tutti noi.

Ci mancano i tuoi aggiornamenti sul piccolo Icaro che con tanto amore ti sei presa cura, ci

mancano le notizie sulla dolce gattina Desiree, la gioia con la quale comunicavi quando nel giardino della tua terrazza sbocciava un nuovo fiore, vedevi una farfalla, guardavi gli uccellini che si dissetavano e mangiavano ciò che tu, ogni giorno, offrivi loro...

Avevi sempre una parola gentile per tutti, amavi gli animali e la natura

con i suoi colori, il sole, la vita insomma! Avevi ancora tantissimo da donare, ma ora continuerai la tua missione da un'altra parte...sul ponte arcobaleno, nell'esistenza del quale ne eri certa e anche noi. Siamo sicuri che ora sei lassù, con tutti i tuoi amici pelosi che ti hanno vista arrivare e ti hanno accolta con amore. E da

lassù tu ci vedi ed ora più che mai SAI quanto ti vogliamo bene.

Sei un'anima stupenda Diana e resterei per sempre viva nei nostri cuori... per sempre.

Grazie infinite per tutto quello che ci hai trasmesso.

**Monica**



### Ciao Cigno

Oggi 27 giugno 2009 il mio Cigno mi ha lasciato. In poche ore è volato via da questa vita terrena, in punta di zampa, senza creare disturbo a noi umani, in silenzio con grande nobiltà.

Cigno. Perché era Cigno il nome che avevo scelto per lui? Perché era un gattone bianco e nero, e anche se a vederlo incuteva paura, aveva l'animo gentile e generoso e si muoveva con la maestosità e l'eleganza di un nobile cigno. Mai nella sua vita

ha soffiato contro qualche nuovo ospite che, per sempre o solo per pochi giorni, entrava nella nostra numerosa famiglia. Era sempre lui ad accogliere il nuovo arrivato e lo proteggeva nei primi giorni dagli altri. E sì! Il mio Cigno aveva un'anima, un'anima bella, era gentile e amava profondamente tutti. Era il mio bambino e la sua più grande felicità era potersi addormentare tra le mie braccia. E questa era anche la mia felicità perché, attraverso i suoi

occhi buoni, vedevo anch'io l'umanità più buona. Cigno mi manca e mi mancherà. Era lui il capo branco, lui la guida e il compagno di "pappa", sempre gentile nei modi e affettuoso con gli altri mici e con noi.

Cigno era solo Cigno e niente e nessuno potrà prendere il suo posto nella mia vita.

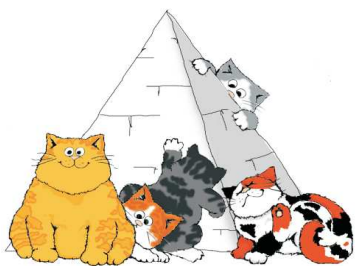
Dentro di me rimarrà scolpito l'amore che mi ha donato, la gioia di averlo sentito vicino per le carezze che ci siamo scambiati e il calore che

mi ha trasmesso per tutti i 14 anni che abbiamo condiviso.

Ed ora io chiedo a Dio che, se esiste, di farmelo ritrovare nella mia vita ultraterrena. Sull'arcobaleno con i nostri amati animali, di poter trascorre tutto il mio tempo con lui e con gli altri gatti con cui ho trascorso la mia vita terrena, che ho amato e che amerò per sempre!

**Matilde**





## Ricordi Felini



Diana Macchitella insieme a Licia Colò durante una manifestazione presso la Colonia Felina di Piramide Cestia.



Catzine è un Magazine bimestrale curato dai volontari dell'Arca che si prendono cura della colonia felina di Piramide Cestia a Roma.

[www.igattidellapiramide.it](http://www.igattidellapiramide.it)

Per contattare la redazione scrivi a:  
[catzine@igattidellapiramide.it](mailto:catzine@igattidellapiramide.it)



La colonia felina "I gatti della piramide" si trova a Roma

Siamo esattamente confinanti con la Piramide di Caio Cestio, facilmente riconoscibile da piazzale Ostiense. Costeggiando dalla piazza il fianco della piramide, in direzione Viale del Campo Boario, troverete subito una cancellata che permette di accedere ad una scalinata. Noi siamo lì!

Ricordiamo che gli orari per visitare la colonia sono:  
dalle ore 14,00 alle 16,00 tutti i giorni (domenica e festivi compresi)

Contatti: Tel./Fax 06.5756085 - [info@igattidellapiramide.it](mailto:info@igattidellapiramide.it)

Come raggiungerci:

- Con la Metropolitana, fermata Piramide (Linea B). Ci troviamo sul lato opposto della piazza.
- Con le linee bus (ATAC) n° 23, 30, 75, 95, 118, 175, 715, 716, 719
- Con il tram n° 3